

FOCUS

TORINO SMART CITY, L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

La Città di Torino, raccogliendo la sfida lanciata dalla Commissione europea con l'iniziativa *Smart Cities & Communities*, intende divenire una "città intelligente", una città che, nel rispetto dell'ambiente, dovrà essere capace di produrre alta tecnologia, ridurre i consumi energetici degli edifici, promuovere trasporti puliti e migliorare in generale la qualità della vita dei suoi abitanti all'insegna delle basse emissioni di anidride carbonica. Tale progetto si pone in continuità con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci e l'approvazione del *Turin Action Plan for Energy*, avvenuti nel 2010.

Il Piano d'Azione prevede, con l'adozione di 51 azioni, attuate o in corso di realizzazione, una riduzione di oltre il 40% delle emissioni di CO₂ entro il 2020 programmate nel periodo 2005-2020. Tra gli interventi che maggiormente contribuiranno a ridurre le emissioni di CO₂, si evidenziano, tra gli altri, quelli indirizzati al patrimonio residenziale della città, con l'estensione del teleriscaldamento che al 2020 coprirà una volumetria teleriscaldata pari al

70% dell'edificato torinese, al settore industriale, che a Torino è secondo nel consumo energetico dopo il settore residenziale, alla mobilità, che con il Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) intende ribaltare i valori percentuali tra mobilità pubblica e privata, aumentando la qualità e l'efficienza del trasporto pubblico. L'obiettivo è certamente ambizioso per Torino e la sfida si presenta ardua, ma il Piano d'azione offre un quadro chiaro e attendibile per il futuro e offre alle politiche ambientali il ruolo di arbitro delle scelte fondamentali del territorio.

Per perseguire queste finalità e per cogliere le opportunità proposte dall'Unione europea, si è inteso tuttavia ridefinire anche la struttura amministrativa. Con la costituzione della Fondazione Torino Smart City *per lo sviluppo sostenibile*, una fondazione, completamente pubblica, in cui sono direttamente coinvolti alcuni tra i principali attori del nostro tessuto culturale, tecnico ed economico della



città come il Politecnico di Torino, l'Università degli studi e la Camera di commercio, si vuole costituire un modello integrato e flessibile di finanziamento e gestione delle progettualità volte a rendere *smart* la nostra città.

Enzo Lavolta

Assessore all'Innovazione, sviluppo e sostenibilità ambientale della Città di Torino

Presidente Fondazione Torino Smart City

GENOVA SMART CITY, UN PERCORSO DA COSTRUIRE INSIEME

Recentemente sono stati pubblicati articoli riportanti classifiche di quale città italiana sia più *smart*. Se è vero che la misurazione è una componente essenziale per poter conoscere e prendere decisioni informate, per individuare i giusti indicatori è forse necessario riflettere sulla definizione della *smart city*.

Se la Commissione europea ha per prima evidenziato l'importanza delle azioni urbane nel contesto di promozione dell'uso di fonti di energia rinnovabili, l'elaborazione sul concetto di *smart city* richiede un'analisi più approfondita.

Il Comune di Genova ha creato l'Associazione Genova Smart City di cui fanno parte i diversi *stakeholder*: istituzioni, imprese - grandi e piccole - ricerca, finanza, società civile e insieme si è avviato il percorso verso la città intelligente partendo dalla definizione della propria visione:

"La *smart city* migliora la qualità della vita attraverso lo sviluppo sostenibile

basato su ricerca e tecnologia, in un processo guidato dall'ente locale di pianificazione integrata". La *smart city* è un nuovo approccio, che coniuga visione e singole azioni, progetti, iniziative, in un processo di trasformazione verso la città intelligente, per fare vivere meglio le persone, sia attraverso maggiore efficienza energetica che semplificazione e organizzazione dell'intero sistema, razionalizzando uso e distribuzione di risorse verso un obiettivo comune di migliore qualità di vita.

Si definiscono le griglie dei bisogni, delle strategie, delle tecnologie, dei possibili finanziamenti e si giustappongono per consentire la realizzazione di specifici progetti di mobilità sostenibile, di efficienza energetica degli edifici, di promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, di semplificazione amministrativa, di creazione di posti di lavoro.

Il Comune di Genova ha firmato protocolli di intesa con alcune imprese

per concentrarsi su temi specifici, quali il porto verde, edifici storici, scolastici, ospedalieri intelligenti, uso dei cellulari per monitoraggio della mobilità, controllo e intervento sui consumi energetici, sviluppo delle *smart grid*, e altri ancora.

Ritenendo inoltre che il processo di trasformazione debba partire dalle città, naturali protagoniste per dimensioni, flessibilità, sussidiarietà, ma debba poi essere esteso alle altre città, alle comunità, all'intero Paese, Genova si è fatta promotrice di SmartItaly, proponendo una carta di valori e tappe che dovrebbero venire assunti a livello nazionale per un cambiamento complessivo che sostenga il percorso italiano verso un futuro migliore.

Gloria Piaggio

Coordinatore Genova Smart City



edifici
mobilità
energia
porto

